



## LA POLEMICA

### Questioni di lessico politico

#### Cosa è successo

Intervenendo alla presentazione del libro «Oltre i partiti» di Goffredo Bettini, martedì scorso, Nichi Vendola aveva osservato: «Nel Pci mi dicevano che non si doveva dire "amico", che bisognava dire "compagno". Ho passato tutta la vita a ripetermi questa frase. Ma ora ho capito che era una stronzata, perché è stato un alibi per molti crimini. Io preferisco stare con molti amici, che mi aiutano a crescere». Parole, rilanciate da Repubblica.it, che hanno acceso una forte polemica su internet, specialmente tra i sostenitori di Vendola, ma che il presidente della Puglia ha seccamente smentito, denunciando «il tentativo di costruire una polemica politica sul nulla, sul vuoto».

FRANCESCO CUNDARI  
ROMA

**C**ari Compagni» era l'esordio di ogni lettera, ogni riunione, ogni discorso, all'interno del Partito comunista (cui si sarebbe aggiunto, con il tempo, anche «care compagne»). Ma almeno fino alla caduta del Muro di Berlino, e spesso anche oltre, «compagni» si sono chiamati tutti, a sinistra: comunisti e socialisti, rivoluzionari, massimalisti e riformisti.

Le controversie sull'uso del termine sono divenute consuete soltanto con la Seconda Repubblica. A pensarci bene, è come se all'affievolirsi delle lotte sociali avesse corrisposto, per compensazione, un'intensificazione degli scontri simbolici. Poche battaglie, in questi anni, sono state combattute a fondo come quelle sulle parole, su nomi e simboli, aggettivi e allocutivi.

Probabilmente, se ci avesse riflettuto, Nichi Vendola avrebbe evitato di toccare l'argomento, proprio lui che su parole e sentimenti ha fondato tanta parte del suo successo. Chissà, forse ha ragione a prendersela con i giornalisti, quando assicura di non aver mai voluto dire che il termine andava abbandonato. O forse, impegnato nella presentazione di un libro intitolato *Oltre i partiti* (il nuovo saggio di Goffredo Bettini), si è fatto prendere la mano, e ha voluto superare anche i compagni. Certo è che i compagni di Sel non hanno apprezzato, almeno sul web. Di qui le precisazioni, le rettifiche, le smentite.

In ogni caso, la polemica sulla parola «compagni» è solo l'ennesima replica di un melodramma ben noto ai militanti di tutti o quasi tutti i partiti

della sinistra italiana.

L'ultima replica, in ordine di tempo, era stata suscitata dall'attore Fabrizio Gifuni, che così si era rivolto alla platea di un'assemblea del Partito democratico, suscitando le proteste di un piccolo gruppo di giovani democratici e del senatore Stefano Ceccanti. La prima, invece, da Ermanno Gorrieri, al congresso di fondazione dei Democratici di sinistra, nel 1998. Quando il leader dei Cristiano sociali, formazione che in quell'occasione confluiva nei Ds, chiedeva alla platea che si trovasse un'altra formula in cui tutti potessero riconoscersi. Un tema che si sarebbe riproposto tale e quale nel Pd, prima ancora della sua nascita.

«Coloro con i quali condivido ideali e speranze li chiamo compagni», dichiarava al Corriere della sera Massimo D'Alema nel dicembre del 2006.

#### In rete

##### Il popolo del web i blog e facebook

■ Non più solo «compagni» ma anche «amici». L'idea non sembra piacere a una fetta di «popolo del web», per lo più simpatizzante di Sinistra ecologia e libertà. Ma il leader di Sel non ci sta e precisa, con una lettera indirizzata al quotidiano on line, di non essersi mai espresso in questi termini. Sul web, intanto, dove i blog del presidente della Puglia sono quelli più cliccati in Italia (sui temi politici), diverse le reazioni. Per alcuni simpatizzanti, il leader di Sel va alla conquista di nuovi elettori, perdendo la simpatia o la fiducia dei suoi elettori. Ma c'è anche chi propone che ognuno «usi le proprie parole» per identificare «il mondo».

Basta compagni  
e scoppia  
la polemica

# QUANDO ERAVAMO TUTTI COMPAGNI

**Comunisti, socialisti, riformisti:** una volta ci chiamavamo così... Le parole pronunciate da Vendola fanno riaffiorare un vecchio dibattito. Eppure l'uso di questo termine è stato a lungo un segno di condivisione

